GIORNALE DI AGRIGENTO

SABATO 29 OTTOBRE 1988

All'Ispea stato di agitazione

Racalmuto, i minatori non scendono giù «Ordine dei dirigenti»

(aa) - I lavoratori della miniera Ispea di Racalmuto continuano a non scendere a mille metri di profondità dove effettuano regolarmente il loro servizio. La causa del mancato svolgimento della giornata lavorativa non è comunque uno sciopero dei dipendenti, ma un'ordine di servizio della direzione. I lavoratori dell'Ispea, infatti, sono sì in agitazione per rivendicazioni salariali, ma non per questo si sono astenuti dalle prestazioni di servizio. Nei giorni scorsi i quaranta minatori si erano riuniti in assemblea approvando all'unanimità una mozione che prevedeva la proclamazione dello stato di agitazione.

Dunque non uno sciopero, che avrebbe del tutto messo in posizioni contrapposte i dipendenti della fabbrica con la direzione, ma soltanto un'agitazione, tengono a sottolineare i lavoratori. Nonostante la mancata applicazione della piattaforma contrattuale i dipendenti avevano deciso di continuare a svolgere servizio, anche se in maniera non del tutto regolare. È stato poi un ordine di servizio della direzione che ha portato gli operai a rimanere inattivi. Lo stato di agitazione dei quaranta dipendenti dell'industria sali potassici, comunque, continua.

Rimangono quindi, in vigore le misure adottate nell'assemblea dei lavoratori, in attesa che da parte della direzione della fabbrica e dell'ente minerario siciliano arrivi un segnale finalmente risolutivo.

Angelino Alfano